

Camera dei Deputati

**Legislatura 12**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04438**  
presentata da **PACE GIOVANNI** il **21/10/1994** nella seduta numero **80**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELLE FINANZE**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
FANTOZZI AUGUSTO	MINISTRO, MINISTERO DELLE FINANZE	07/07/1995

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 21/10/1994

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 07/07/1995

ITER CONCLUSO IL 18/07/1995

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

ISTITUZIONE DI SEDI ED UFFICI PUBBLICI, LOTTO, RICEVITORIE

**SIGLA O DENOMINAZIONE :****GEO-POLITICO :**

TERAMO (ABRUZZI+), CHIETI (ABRUZZI+), L'AQUILA (ABRUZZI+)

**TESTO ATTO**

Al Ministro delle finanze. - Per conoscere - premesso che: nel 1987 furono assegnate in Abruzzo, dalle competenti Intendenze di Finanza, n. 15 ricevitorie del Lotto alla provincia di Chieti, altrettante alla provincia di Teramo e a quella dell'Aquila; che detta egualitaria ripartizione fu ritenuta congrua, tenuto conto che le tre province hanno, grosso modo, la stessa estensione, lo stesso numero di abitanti, numero dei comuni e la stessa consistenza in ordine al numero delle rivendite; nel 1992 intervenne un successivo affidamento di ricevitorie del Lotto, che però non teneva conto dei criteri e dei paradigmi del precedente affidamento: infatti, 3 ricevitorie furono assegnate alla provincia di Chieti, contro le 19 dell'Aquila e le 9 di Teramo -: se risponde al vero che sono all'esame ulteriori affidamenti di ricevitorie secondo un piano che prevede l'assegnazione di 14 ricevitorie alla provincia dell'Aquila e di 15 nella provincia di Teramo, riservando alla provincia di Chieti solo 10 ricevitorie; se non ritenga che l'operanda assegnazione non debba tener conto di una redistribuzione delle ricevitorie, riconsegnando alle province interessate ricevitorie in rapporto alla loro estensione, numero di abitanti, numero di esercizi e in riferimento anche all'attaccamento della popolazione al gioco del Lotto. (4-04438)

**RISPOSTA ATTO**

Si risponde alla interrogazione con richiesta di risposta scritta n. 4-04438, il cui testo si allega in copia, presentato dalla S.V. Onorevole. Con l'interrogazione cui si risponde la S.V. Onorevole, premesso che nel 1987 e nel 1992 furono assegnate un certo numero di ricevitoria del lotto nelle province di Chieti, Teramo e l'Aquila, chiede di conoscere se sia all'esame di questa Amministrazione un ulteriore piano di assegnazione di nuove ricevitorie del lotto nella regione Abruzzo nonché i criteri in base ai quali tali nuove assegnazioni verranno effettuate. Al riguardo si osserva, preliminarmente, che, ai sensi dell'articolo 18, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1990, n. 303, (concernente il regolamento di applicazione ed esecuzione delle leggi 2 agosto 1982, n. 528 e 19 aprile 1990, n. 85, sull'ordinamento del gioco del lotto) era stata prevista l'istituzione di duemila nuovi punti di raccolta a completamento del contingente delle attuali 4500 ricevitorie. Per quanto concerne la richiesta di conoscere l'entità degli ulteriori affidamenti di ricevitorie nella regione Abruzzo, si rileva che questa Amministrazione non ha, allo stato, perfezionato il provvedimento concernente la concreta determinazione dell'ubicazione dei nuovi punti di raccolta nell'ambito dei singoli comuni a causa del contenzioso in atto con i servizi delle Commissioni dell'Unione Europea in merito al procedimento seguito dal Governo italiano nell'affidamento del servizio di automazione del gioco del lotto. Ad ogni buon fine si evidenzia che l'articolo 33 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, (recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica) prevede un ulteriore allargamento della rete di raccolta del gioco di che trattasi, stabilendo che entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa sia raggiunto il numero di quindicimila punti di raccolta e che, successivamente, la concessione venga estesa a tutti i tabaccai richiedenti. Il Ministro delle finanze: Fantozzi.